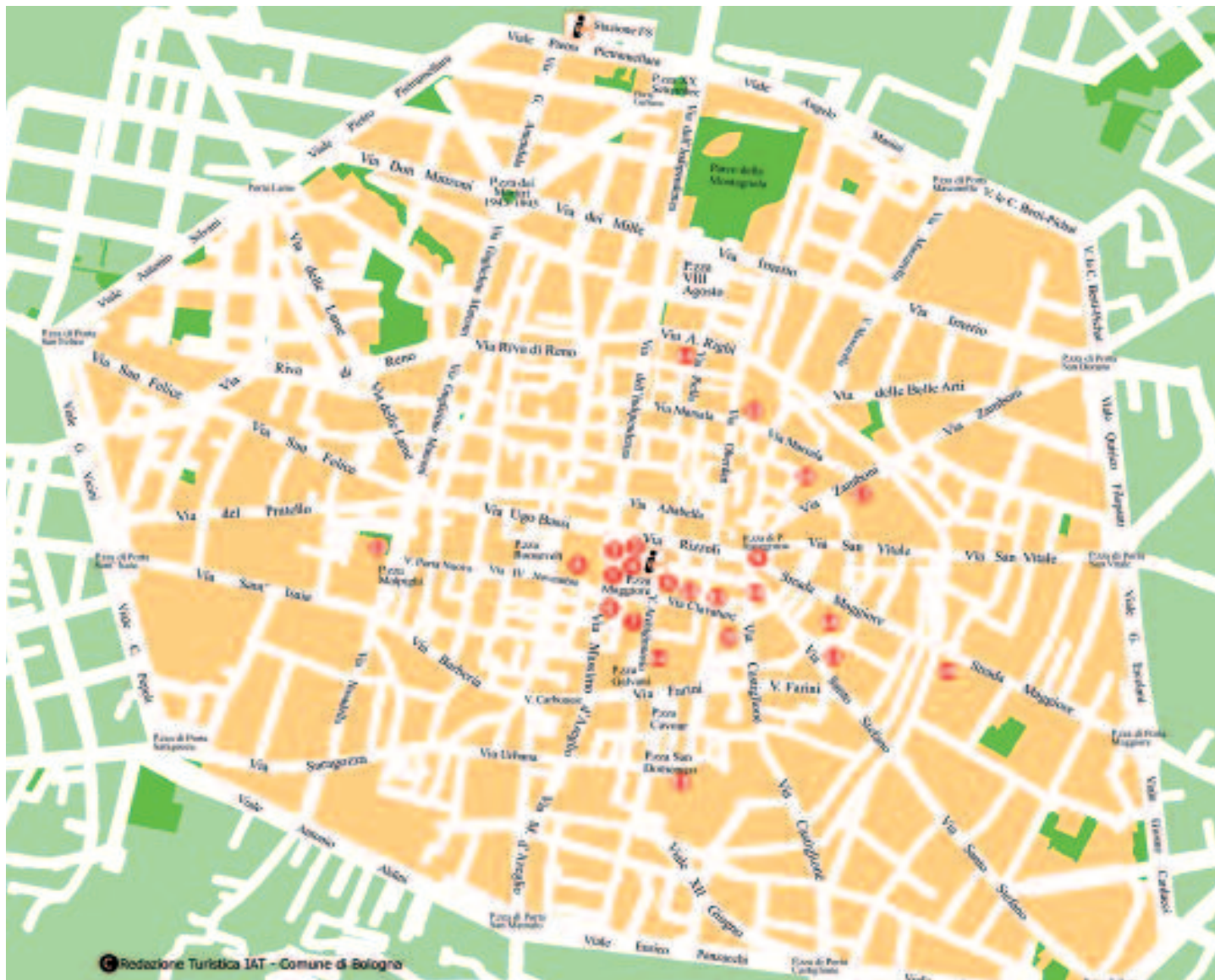


## Altri Suggerimenti:

- 14 Finestrella sul canale delle Moline, Via Piella n. 18
- 15 San Martino, via Oberdan n. 25
- 16 Ex Ghetto Ebraico
- 17 San Giacomo Maggiore, piazza Rossini
- 18 Case e Corte Isolani, Piazza Santo Stefano
- 19 Chiesa Santa Maria dei Servi, Strada Maggiore n. 43
- 20 Palazzo Pepoli Campogrande, via Castiglione n.7
- 21 Mercato di Mezzo
- 22 Santa Maria della Vita, via Clavature n. 10
- 23 San Francesco, Piazza San Francesco



Redazione Turistica IAT - Comune di Bologna



**Regione Emilia-Romagna**  
**informazione**  
**accoglienza turistica**

## UNA MEZZA GIORNATA A BOLOGNA



IAT Piazza Maggiore 1/e  
 IAT Stazione FS, Piazza Medaglie d'Oro 1  
 IAT Aeroporto G. Marconi, via Trionvirato 84  
 tel. 051 239660 - 051 251947 - 051 6472113

\* Presso gli uffici IAT sono in distribuzione gli elenchi dei musei, delle chiese e dei principali monumenti con i relativi orari di apertura

Immagini: Archivio Fotografico Servizio Turismo Comune di Bologna  
 foto di: L. Leonetti, M. Gasperini, A. Tabaroni - progetto grafico: www.studiokiro.it

**Itinerario cittadino**  
**suggerito dagli Uffici**  
**Informazione Accoglienza**  
**Turistica di Bologna**



[touristoffice@comune.bologna.it](mailto:touristoffice@comune.bologna.it)  
[www.bolognaturismo.info](http://www.bolognaturismo.info)



## 1 PIAZZA MAGGIORE

È il cuore della città ed è il risultato di secolari trasformazioni che la arricchirono via via di importanti edifici. Racchiude in sé la Basilica di San Petronio e, dalla destra di questo edificio, il Palazzo dei Notai, il Palazzo d'Accursio, il Palazzo del Podestà e la scenografica facciata del Palazzo dei Banchi.

## 2 FONTANA DEL NETTUNO

Piazza del Nettuno

In marmo e bronzo, fu costruita dal fiammingo Giambologna su progetto di Tommaso Laureti tra il 1563 e il 1566. È il simbolo del potere papale: come Nettuno domina le acque, così il Papa domina il mondo. Ai piedi del Dio sono infatti quattro putti, che rappresentano Gange, Nilo, Rio delle Amazzoni e Danubio, cioè i fiumi dei continenti allora conosciuti.

## 3 PALAZZO RE ENZO

Piazza del Nettuno - Piazza Re Enzo

Detto *Palatium Novum* perché aggiunto al Palazzo del Podestà, più antico, fu poi ribattezzato Re Enzo, per essere stato per ventitre anni la prigione del figlio dell'Imperatore Federico II, sconfitto dai bolognesi nella battaglia di Fossalta nel 1249. Al piano terreno erano custodite le macchine da guerra dell'esercito bolognese, mentre al re fu riservato tutto il piano sottotetto poi ristrutturato da Gian Giacomo Dotti nel 1771. Visitabile solo in occasione di mostre ed eventi.

## 4 PALAZZO DEL PODESTÀ

Piazza Maggiore

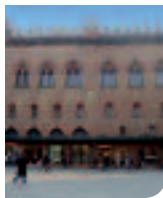
L'edificio attuale è la ricostruzione quattrocentesca dell'antico palazzo duecentesco. Progettato da Aristotele Fioravanti, fu realizzato in arenaria nel 1483. La torre medievale che si innalza è opera di mastro Alberto: vero capolavoro di ingegneria, non poggia a terra ma sui pilastri del voltone del Podestà. Agli angoli di quest'ultimo nel 1525 sono poste le statue in terracotta dei protettori della città (Santi Petronio, Procolo, Domenico e Francesco) di Alfonso Lombardi. Al primo piano Adolfo De Carolis affresca scene di storia bolognese (XX secolo). Visitabile solo in occasione di mostre ed eventi.



## 5 PALAZZO DEI BANCHI

Piazza Maggiore

Fu l'ultimo edificio eretto nella Piazza: si tratta in realtà di una facciata scenografica per mascherare le viuzze del mercato retrostante. Progettato da Jacopo Barozzi detto il Vignola, risale alla seconda metà del XVI secolo. La facciata si basa su quindici archi, di cui due permettono il passaggio alle vie Clavature e Pescherie vecchie. Il nome deriva dalla presenza, anticamente, di 'banchi' dei cambiavalute. Visibile solo dall'esterno.



## 6 PALAZZO DEI NOTAI

via Pignattari, 1

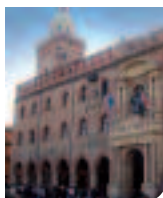
Era la sede dell'antica e potente corporazione dei Notai, il cui stemma compare in facciata. Si compone di due parti realizzate in periodi successivi: la prima, verso la Chiesa, fu edificata da Antonio di Vincenzo entro il 1388, la seconda, più recente, da Bartolomeo Fioravanti verso il 1450. La differenza di stile è riscontrabile nelle bifore. Visibile solo dall'esterno.



## 7 BASILICA DI SAN PETRONIO

Piazza Maggiore

Edificata a partire dal 1390 su progetto di Antonio di Vincenzo, è tempio civico, cioè dei cittadini. Mai completata, i lavori si protrassero fino al XVII secolo. All'esterno facciata in marmo bianco e rosa e mattoni, portale centrale di Jacopo della Quercia, che rappresentò scene del Vecchio e Nuovo Testamento. All'interno: la luminosità della chiesa è dovuta all'orientamento nord-sud. La meridiana, la più lunga al mondo (67 m) realizzata in un interno, fu costruita dal geografo Gian Domenico Cassini nel XVII secolo. Tra le cappelle spicca la IV da sinistra (Bolognini) che conserva affreschi di Giovanni da Modena (XV sec.): il pittore rappresentò a sinistra l'Inferno, il Paradiso e l'Incoronazione della Vergine; a destra il viaggio dei Re Magi. Nelle altre cappelle, tra l'altro, opere di Lorenzo Costa, Francesco Francia, Parmigianino e la tomba di Elisa Bonaparte. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle principali chiese d'interesse turistico\**.



## 8 PALAZZO D'ACCURSIO

Piazza Maggiore, 6

Consta di due nuclei distinti. Quello di sinistra, più antico, fu nel XII secolo sede della famiglia Accursio (da cui derivò il nome l'intero edificio), poi della magistratura comunale degli Anziani dal 1336. La sopraelevazione dell'attuale torre dell'orologio risale alla seconda metà del XV secolo, epoca in cui Nicolò

dell'Arca realizza anche la Madonna con Bambino in terracotta sulla facciata. La parte destra, pienamente gotica, è caratterizzata da otto finestre bifore realizzate nel 1425 ad opera di Fioravante Fioravanti e da una finestrona nella parte bassa, costruita nella metà del Cinquecento da Galeazzo Alessi. Questi edificò altresì l'ingresso trionfale, la cui parte superiore ospita la statua di papa Gregorio XIII, autore della riforma del calendario. Il palazzo, ora sede del Comune, fu sede del Legato papale dal XVI al XIX secolo. All'interno, percorrendo la scala cordonata forse attribuibile a Donato Bramante, sono visitabili la Cappella e la Sala Farnese, la Sala D'Ercole, la Sala del Consiglio Comunale. Al secondo piano sono ospitati anche due importanti musei d'arte. Il **Museo Morandi**, inaugurato nel 1993 e sorto grazie alla donazione della sorella del pittore bolognese, comprende circa 200 opere che coprono l'intera carriera dell'artista dagli anni venti fino alla maturità (acquerelli, acqueforti, disegni e una ricostruzione dello studio di Via Fondazza). **Le Collezioni Comunali D'Arte Antica** comprendono opere provenienti da raccolte private (Palagi, Pepoli), disposte nell'ex appartamento dei Cardinali Legati e nelle sale Rusconi. Fra le altre, opere del trecento bolognese, di Tintoretto, dei Carracci. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle ville, dimore e dei palazzi storici\** e *Elenco dei musei e collezioni\**. Da Piazza Nettuno si accede all'**Ex Sala Borsa**, sede della nuova biblioteca multimediale del Comune. All'interno il pavimento di cristallo lascia intravedere resti archeologici databili tra il II sec. a. C. e il XVI sec. d.C. (tra cui una basilica romana).



## 9 LE DUE TORRI

Piazza di Porta Ravegnana

Sono il simbolo della città, che peraltro contava nel Medioevo oltre un centinaio di torri e case-torri. La costruzione della Garisenda fu iniziata intorno alla fine dell'XI secolo all'epoca delle lotte fra Impero e Papato, ma fu ben presto abbandonata per l'improvviso cedimento delle fondamenta. Fu allora iniziata l'Asinelli, cosiddetta dal nome della famiglia cui fu affidata. Alta 97 metri (498 gradini), con la Garisenda (47 metri) è sotto costante osservazione. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle ville, dimore e dei palazzi storici\**.



## 10 PALAZZO DELLA MERCANZIA

Piazza della Mercanzia, 4

Detto anche LOGGIA DEI MERCANTI, fu costruito da Antonio di Vincenzo nel 1384 in cotto e marmo nelle bifore e nel baldacchino. In stile gotico, è caratterizzato da due archi a sesto acuto e, in alto, da un lungo fregio con gli stemmi delle corporazioni cittadine. Le nicchie ospitano a destra e a sinistra i protettori della città, al centro la giustizia. Distrutto dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale, è stato in parte ricostruito. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle ville, dimore e dei palazzi storici\**.



## 11 BASILICA SANTO STEFANO

Via Santo Stefano, 24

È in realtà un complesso di edifici sacri detto "Santa Gerusalemme", poiché richiama la passione di Gesù o anche "delle sette chiese". In facciata da sinistra: chiesa dei Santi Vitale e Agricola, dove un tempo erano conservate le reliquie dei protomartiri bolognesi ritrovate nel IV sec. d.C., chiesa del santo Sepolcro, che custodisce le spoglie di San Petronio e chiesa di San Giovanni Battista o del Crocefisso. Quest'ultima, come pure il Cortile di Pilato, risente della presenza nell'VIII secolo dei Longobardi che lo eleggono a centro religioso. All'interno: chiostro benedettino dell'XI-XII sec., chiesa della Trinità e museo di Santo Stefano. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle principali chiese d'interesse turistico\**.



## 12 PALAZZO DELL'ARCHIGINNASIO

Piazza Galvani, 1

Fu sede dell'Università di Bologna dal XVI secolo all'arrivo di Napoleone nel 1803, che trasferì lo Studio a palazzo Poggi (Via Zamboni 33) e trasformò l'Archiginnasio in biblioteca comunale. Il palazzo fu costruito ad opera dell'architetto Antonio Morandi detto Terribilia. All'interno Teatro Anatomico, in legno di cedro e abete, del XVII secolo, dove si tenevano le lezioni di anatomia della facoltà di Medicina mostrando agli allievi la dissezione dei cadaveri. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle ville, dimore e dei palazzi storici\**.



## 13 BASILICA DI SAN DOMENICO

Piazza S. Domenico, 13

La sua costruzione fu iniziata poco dopo la morte del santo (1220 circa). La bellezza della chiesa è dovuta soprattutto alla tomba di San Domenico, all'interno. Fu costruita in vari momenti: il sarcofago (XIII secolo) di Nicolò Pisano, Arnolfo di Cambio e allievi, che presentarono episodi della vita del santo. Il coronamento (o cimasa) è realizzato intorno al 1470 da Nicolò da Puglia, detto "Dell'Arca" dopo il capolavoro. L'angelo reggicandelabro di destra è di Michelangelo, come pure i santi Petronio e Procolo (nel retro). L'affresco con la Gloria del Santo di Guido Reni sovrasta l'arca. Da visitare anche il coro ligneo di Fra Damiano Zambelli (1528 - 51), lo "Sposalizio di S. Caterina" di Filippino Lippi (1501), il "Crocefisso" di Giunta Pisano e i "Quindici misteri" del Rosario, opera collettiva dei più importanti pittori bolognesi (Cesi, Carracci, Reni, Sirani). All'esterno: tomba del giurista Rolandino de' Passeggeri; addossata al muro a sinistra la tomba di Egidio Foscherari. Per gli orari di apertura consulta *Elenco delle principali chiese d'interesse turistico\**.